

ID17SER008 – Dialogo tecnico Servizio di noleggio superfici antidecubito per gli Enti del S.S.R. FVG

N	QUESITO	RISPOSTA
1	<p>Con riferimento alle caratteristiche principali del servizio:</p> <p>- “Intervento obbligatorio della ditta aggiudicataria (in caso di subentro) per la sostituzione dei presidi sul territorio ed a domicilio...”: riuscite a quantificarne il numero (fabbisogni), il modello in utilizzo e la loro locazione sul territorio?</p>	<p>Il capitolato speciale fornirà le indicazioni richieste per singola azienda.</p>
2	<p>Con riferimento alle caratteristiche principali del servizio si chiede se è prevista l’obbligatorietà della visita al “Service Centre”.</p>	<p>La visita al Service Centre verrà prevista a discrezione della Commissione Giudicatrice in sede di valutazione dell’offerta tecnica.</p>
3	<p>Con riferimento alle tecniche minime si chiede che i sistemi antidecubito offerti in gara debbano essere di ultima generazione e “nuovi di fabbrica”</p>	<p>Si conferma.</p>
4	<p>Nel lotto 1</p> <p>1. voce A e B, si chiede venga corretta la definizione della larghezza dei presidi, portandola a cm. 85 (+/- 5cm)</p> <p>2. voce A e B, si chiede di non inserire - quale caratteristica tecnica minima - lo spessore di almeno 4cm, in quanto i più recenti ed innovativi ausili antidecubito utilizzano tutti dei sistemi di sostegno tramite celle d’aria a tutto spessore</p> <p>3. voce B, intendete che l’altezza delle celle d’aria non devono essere inferiori ai 18cm?</p>	<p>Punto 1 la richiesta viene accolta. Punto 2 la richiesta viene accolta. Punto 3. Si conferma che l’altezza è riferita alle celle d’aria</p>
5	<p>Nel lotto 2</p> <p>1. si chiede di abbassare la portata terapeutica minima a 130kg. Riteniamo debba essere valutata una superficie a reale cessione d’aria (cioè celle e copertura che CEDONO aria) anche con una portata inferiore a quanto richiesto</p> <p>1. “deve garantire il mantenimento del gonfiaggio in assenza di connessione elettrica”, si chiede che il materasso garantisca il sostegno del paziente in mancanza di connessione elettrica anche/o tramite il supporto della base schiumata incorporata e che permetta un adeguato sostegno e protezione contro la formazione di lesioni, clinicamente in grado di garantire</p>	<p>Punto 1 la richiesta viene accolta. Punto 2. La richiesta viene accolta</p>

	<p>gli stessi risultati - di supporto in sicurezza del paziente - per diverse ore</p>	
6	<p>Nel lotto 3</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. confermate che il letto deve essere conforme alle ultime normative 60601-2-52:2010, requisito imposto per la commercializzazione dal 2013? 2. "...sezione femorale minima di 30-35°...", si chiede di rivedere l'inclinazione della sezione femorale che non deve essere superiore ai 20°. Un'inclinazione superiore potrebbe indurre a pericolose compressioni dell'addome per pazienti pesanti e conseguenti difficoltà respiratorie 3. "piano radiotrasparente con cassetto per lastre radiologiche", si chiede di non inserire questa caratteristica minima in quanto non da la possibilità di partecipazione alle aziende 4. "Portata terapeutica di almeno 300 Kg", si chiede di aumentare la portata terapeutica a minimo 400kg. Il contratto sarà di 5+2 anni e potrà così garantire a tutte le aziende la gestione di qualsiasi paziente <i>oversize</i>. 5. "...trend delle pesate degli ultimi 30 giorni", si chiede di togliere il trend delle pesate degli ultimi 30 gg e di inserire: certificata in classe III 6. "...dimensioni ingombro: tali da consentire il trasporto tra le diverse strutture aziendali e per il tramite di ascensori montalettighe", consigliamo di inserire una larghezza non superiore ai 105cm e che il letto e il materasso siano allargabili 	<p>Punto 1 Si, il letto deve essere conforme alla normativa CEI UNI EN 60601-2-52: 2010, in vigore dal 1° agosto 2013 come richiesto in capitolato tra le caratteristiche minime ("marchio CE in conformità alla direttiva "dispositivi medici" 93/42 e rispondenza a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza")</p> <p>Punto 2 la richiesta viene accolta Punto 3 La richiesta viene accolta Punto 4. La richiesta non viene accolta Punto 5. Verrà eliminata la dicitura "trend delle pesate degli ultimi 30 gg" Punto 6. La richiesta non viene accolta e si conferma quanto già indicato nel dialogo tecnico</p>
7	<p>Caratteristiche minime materasso: si chiede di dare la possibilità alle varie aziende di proporre un sistema antidecubito alternativo - più moderno ed innovativo - rispetto a quello descritto, che garantisca comunque la prevenzione e la gestione delle lesioni da decubito. Il materasso deve avere la stessa portata terapeutica del letto (suggeriamo minimo 400kg)</p>	<p>Richiesta accolta, la descrizione viene così modificata "Materasso antidecubito in grado di scaricare le pressioni di contatto "in continuo" e contrastare la macerazione della cute e che impedisca il bottom out</p>
8	<p>In relazione al capitolo Caratteristiche comuni lotto 1 e 2, Caratteristiche delle coperture degli ausili (cover), al punto 7: resistente agli attacchi microbiologici, si chiede di specificare il significato della dicitura</p>	<p>Si intende che la tramatura e la composizione del tessuto impiegato per la fabbricazione della cover non favorisca la proliferazione dei</p>

	“Resistente agli attacchi microbiologici”	microrganismi.
9	<p>In relazione al capitolo Caratteristiche tecniche minime, LOTTO 1 LIVELLI DI SUPERFICI ANTIDECUBITO PRESSIONE ALTERNATA/FLUTTUAZIONE DINAMICA, Requisiti minimi comuni per voce A e voce B, al punto 6 Dimensioni del presidio: larghezza cm. 90 (+/-5cm), lunghezza cm. 200 (+/5 cm.)</p> <p>Richiamando al principio della massima partecipazione delle ditte al bando di gara, si fa presente che le misure dei sistemi anti decubito presenti nel mercato possono essere di misure in Larghezza dai cm. 80 ai cm. 90, lunghezza dai cm. 190 ai cm. 205</p>	La richiesta è accolta.
10	<p>In relazione al capitolo Caratteristiche tecniche minime, LOTTO 1 LIVELLI DI SUPERFICI ANTIDECUBITO PRESSIONE ALTERNATA/FLUTTUAZIONE DINAMICA Voce A) ... con presenza di lesioni, al punto 2 : presenza di almeno due zone differenziate. Tale affermazione è da considerarsi come la differenziazione tra la porzione delle Celle di Testa sempre statica e con la porzione del tronco, gambe e talloni che può funzionare in modalità alternata o continuativa?</p>	Si conferma.
11	<p>In relazione al capitolo Caratteristiche tecniche minime LOTTO 1 LIVELLI DI SUPERFICI ANTIDECUBITO PRESSIONE ALTERNATA/FLUTTUAZIONE DINAMICA Voce B) ... con presenza di lesioni, al punto 1 : sistema realizzato a celle d’aria indipendenti a bassa pressione di contatto di altezza non inferiore a 18 cm, in grado di fornire pressioni differenziate nelle varie parti del corpo, almeno per le seguenti sezioni : testa, tronco e gambe, talloni, con base di appoggio incorporata nella superficie medesima, di spessore di almeno 4 cm.</p> <p>Richiamando al principio della massima partecipazione delle ditte al bando di gara, si fa presente che i prodotti offerti ed utilizzati oggi nel mercato riportano altezze materasso differenti, nel caso di Tipologia ad alto rischio, questi sono costituiti da celle attive di altezza di 18 cm. ai 21 cm circa e basi di appoggio di misura da 1 a 5 cm. L’obiettivo è di mantenere le altezze materassi tra i 21 e 23 cm. in linea con le normative sulle sponde dei letti.</p>	La richiesta è accolta
12	<p>In relazione al capitolo LOTTO 2 LIVELLI DI SUPERFICI ANTIDECUBITO A CESSIONE D’ARIA, al punto 1: Materasso realizzato a celle e/o cuscini ad aria in grado di scaricare le pressioni di contatto “in continuo” e contrastare la macerazione della cute attraverso la</p>	La richiesta è accolta.

	<p>cessione costante di aria filtrata , altezza non inferiore a 18 cm, con base di appoggio incorporata nella superficie medesima, di spessore di almeno 4 cm.</p> <p>Richiamando al principio della massima partecipazione delle ditte al bando di gara, si fa presente che, i prodotti operanti oggi nel mercato riportano altezze materasso differenti. Nel caso di tipologia a Cessione d'aria, questi sono costituiti da celle attive di altezza di 18 cm. ai 21 cm circa e basi di appoggio di misura da 1 a 5 cm. L'obiettivo è di mantenere le altezze materassi tra i 21 e 23 cm. in linea con le normative sulle sponde dei letti.</p>	
13	<p>In relazione al capitolo LOTTO 2 LIVELLI DI SUPERFICI ANTIDECUBITO A CESSIONE D'ARIA, al punto 9: deve garantire il mantenimento del gonfiaggio in assenza di connessione elettrica.</p> <p>Si fa presente che la Superficie antidecubito a reale cessione d'aria, ha come caratteristica principale quella di disperdere aria dalle celle, per ridurre la macerazione cutanea, normalmente con microfori nelle stesse. Questo non permette al materasso di rimanere gonfio in assenza di alimentazione elettrica. Tale caratteristica è intrinseca di questa tipologia di prodotto. Rimane indispensabile la presenza di una base d'appoggio incorporata nella superficie medesima di misura (si veda punto precedente) da 1 a 5 cm in relazione all'altezza delle celle attive, utile in caso di trasporto o assenza di alimentazione elettrica.</p>	La richiesta è accolta.
14	<p>In relazione al capitolo LOTTO 3 LETTI PER PAZIENTE BARIATRICO CON MATERASSO ANTIDECUBITO, caratteristiche minime materasso, al punto 9, deve garantire il mantenimento del gonfiaggio in assenza di connessione elettrica (espresso in ore).</p> <p>Si fa presente che la Superficie antidecubito a reale cessione d'aria, ha come caratteristica principale quella di disperdere aria dalle celle, per ridurre la macerazione cutanea, normalmente con micro fori nelle stesse. Questo non permette al materasso di rimanere gonfio in assenza di alimentazione elettrica. Tale caratteristica è intrinseca di questa tipologia di prodotto. Rimane indispensabile la presenza di una base d'appoggio incorporata nella superficie medesima di misura (si veda punto precedente) da 1 a 5 cm in relazione all'altezza delle celle attive, utile in caso di trasporto o assenza di alimentazione elettrica.</p>	La richiesta è accolta.
15	<p>In relazione al capitolo LOTTO 3 LETTI PER PAZIENTE BARIATRICO CON MATERASSO ANTIDECUBITO,</p>	La richiesta è accolta

	<p>caratteristiche minime materasso, al punto 1: realizzato a celle e/o cuscini ad aria in grado di scaricare le pressioni di contatto “in continuo” e contrastare la macerazione della cute attraverso la cessione costante di aria filtrata , altezza non inferiore a 18 cm, con base di appoggio incorporata nella superficie medesima, di spessore di almeno 4 cm.</p> <p>Richiamando al principio della massima partecipazione delle ditte al bando di gara, si fa presente che, i prodotti operanti oggi nel mercato riportano altezze materasso differenti. Nel caso di tipologia a Cessione d’aria, questi sono costituiti da celle attive di altezza di 18 cm ai 21 cm circa e basi di appoggio di misura da 1 a 5 cm. L’obiettivo è di mantenere le altezze materassi tra i 21 e 23 cm. in linea con le normative sulle sponde dei letti.</p>	
16	<p>In relazione al capitolo Quesiti, gli operatori sono invitati a presentare le proprie osservazioni/suggerimenti relativamente alla procedura in oggetto, con riferimento alla Strategia di gara, punto 1: Convenzione della durata di 60 mesi con possibilità di proroga di 24 mesi, si suggerisce l’inserimento nelle caratteristiche minime dei prodotti, della comunicazione a riguardo alla consegna da parte dell’operatore, in caso di aggiudicazione di prodotti nuovi di fabbricazione, di ultima generazione o con data di fabbricazione non oltre il 2017. Tale richiesta viene suggerita per evitare la presentazione di offerte da parte degli operatori di prodotti ricondizionati che in ulteriori 84 mesi di utilizzo (8 anni) potrebbero portare agli enti utilizzatori problematiche di continui malfunzionamenti e quindi disservizi. Inoltre tale suggerimento viene proposto per evidenziare nei prodotti di nuova generazione o di fabbricazione recente, soluzioni tecnologiche nuove e moderne che migliorano sia l’affidabilità degli stessi, sia l’attenzione ai consumi elettrici e sia alla classificazione all’interno delle classi dei dispositivi medici.</p> <p>Questo suggerimento ha come scopo anche quello di mantenere l’attenzione continua degli operatori sui prodotti più efficienti sul mercato.</p>	La richiesta è accolta
17	<p>In relazione al capitolo Requisiti di partecipazione, in merito al punto capacità tecnico professionale , richiamando il principio della massima partecipazione di gara, intende chiedere che il possesso della certificazione UNI EN ISO 140001 o altre prove attestanti l’adozione da parte dell’offerente di un sistema di gestione ambientale, non sia vincolante alla</p>	Il possesso della certificazione sarà oggetto di attribuzione di punteggio qualità e non vincolante ai fini della partecipazione alla procedura.

	partecipazione al bando di gara.	
18	Tenuto conto della durata prevista dell'appalto (60 mesi + 24), anche al fine di assicurare un adeguato ciclo di vita dei sistemi forniti si richiede di inserire l'indicazione che i presidi offerti, dovranno essere di nuova generazione e prodotti in data non antecedente all'anno 2016	Si rinvia al quesito n. 16
19	Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla procedura di gara da parte delle aziende operanti nel settore, si rileva che le dimensioni del presidio indicate nel documento, appaiono eccessivamente restrittivi rispetto ai parametri del mercato di riferimento Larghezza cm 85 (+/- 5 cm) Lunghezza cm. 200 (+/- 5 cm)	La richiesta è accolta.
20	Relativamente alle caratteristiche tecniche minime previste per il lotto 1 voce A e voce B, rispettivamente "Sistemi per la prevenzione di lesioni con rischio basso/medio" e "Sistemi per la prevenzione di persona ad alto rischio", si richiede di eliminare il riferimento alla prescrizione di una "base di appoggio incorporata nella superficie medesima, di spessore di almeno 4 cm, in quanto i sistemi presenti sul mercato per tali fasce di rischio non prevedono, di norma, l'utilizzo di basi di appoggio incorporate	La richiesta è accolta.
21	Al fine di garantire l'effettiva rispondenza delle altezze delle celle dei sistemi da offrire con le prescrizioni tecniche minime indicate (12 cm. per il rischio basso/medio e 18 cm per l'alto rischio) si richiede di prevedere che il dato relativo a tale parametro venga riferito all'altezza delle celle attive, con esclusione di quelle statiche non soggette a pressione alternata.	Il dato è riferito alle celle attive.
22	In merito alla suddivisione delle fasce di rischio effettuata con riferimento al lotto 1, tra superfici destinate al basso/medio rischio, si richiede di rivedere il valore del range indicato al fine di rendere gli stessi maggiormente corrispondenti alle best practice e ai principali parametri standard in uso a livello internazionale, come di seguito riportato (valori riferiti alla scala di Braden). Rischio basso/medio: da 13 a 18 compresi Rischio alto/altissimo: da 6 a 12 Si osserva al riguardo, che da una attendibile rilevazione dell'indice di prevalenza sulle lesioni da Pressione (dato per altro rilevato annualmente dall'Osservatorio Regionale del FVG) richiede, in base alla letteratura scientifica più attuale, un cut off per l'alto rischio pari a 12.	La scala di valutazione del rischio utilizzata, anche a livello regionale, è quella Norton. La richiesta non viene accolta.

23	Relativamente alle caratteristiche tecniche riferite al lotto 2 "livelli di superficie antidecubito a cessione d'aria" si richiede di rivedere il dato relativo alla portata terapeutica del sistema da 200 a 120 kg. Si ritiene infatti che tale limite eccessivamente restrittivo sulla base delle caratteristiche presenti nel mercato di riferimento.	La richiesta è accolta.
24	Relativamente alle caratteristiche tecniche riferite al lotto 2 "livelli di superficie antidecubito a cessione d'aria" si chiede di eliminare la prescrizione "deve garantire il mantenimento del gonfiaggio in assenza di connessione elettrica" in quanto non compatibile con i principi di funzionamento di sistema a cessione d'aria. Si indica eventualmente l'opportunità di richiedere una superficie di appoggio incorporata nel sistema al fine di prevenire i cosiddetti fenomeni di bottom-out	La richiesta è accolta.
25	Relativamente alla richiesta di disponibilità di gestione dei presidi antidecubito di proprietà delle Aziende, per consentire la corretta quantificazione dei relativi oneri economici da parte dell'offerente si richiede di specificare i dati utili alla loro identificazione anche in termini quantitativi	La richiesta viene stralciata dal capitolato.
26	Si richiede di specificare, relativamente all'estensione del servizio per le necessità dei degenti delle aziende SSR, RSA, Hospice, nonché per pazienti domiciliari, se il servizio è destinato all'intero territorio regionale o è invece circoscritto ad alcune particolari aree con indicazione dei relativi fabbisogni di massima.	Il capitolato speciale fornirà le indicazioni richiesta per singola azienda.
27	Al fine di consentire l'adeguata verifica delle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti, si richiede di prevedere l'obbligo da parte delle aziende offerenti ad effettuare un periodo di prova a titolo gratuito degli ausili per il periodo necessario, con simulazione del futuro servizio, tra cui i tempi di consegna e ritiro.	E' prevista la prova dei presidi offerti.
28	Al fine di consentire l'adeguata verifica dei progetti tecnici di servizio e dei processi ivi riportati (sanificazione, manutenzione tecnica, tracciabilità, sicurezza ecc.), si chiede di prevedere attività di sopralluogo da parte della Commissione Giudicatrice presso le centrali di sanificazione delle aziende partecipanti	Il sopralluogo verrà previsto a discrezione della Commissione Giudicatrice in sede di valutazione dell'offerta tecnica.
29	Relativamente alla prescrizione del possesso della certificazione UNI EN ISO 14001 o altre prove attestanti l'adozione da parte dell'offerente di un sistema di gestione ambientale, al fine di evitare parametri eccessivamente restrittivi della platea di concorrenti, si chiede di eliminare tale riferimento dall'alveo dei	Il possesso della certificazione sarà oggetto di attribuzione di punteggio qualità e non vincolante ai fini della partecipazione alla procedura

	<p>requisiti minimi di partecipazione, posto che tale certificazione non è – ancora posseduta da numerose aziende del settore.</p> <p>Come previsto dall'art. 95 c.6 del D. 50/2016 s.i.m., si chiede tutt'alpiù, di prevedere il requisito in parola, unitamente a quello relativo al possesso della certificazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (OSHAS 18001) stante la lett. a) dell'articolo in parola, nell'ambito dei criteri di valutazione qualitativa dell'offerta, all'interno della voce migliorie.</p>	
30	<p>Lotto 1 voce B</p> <p>Celle d'aria di altezza 10cm, con base d'appoggio incorporata di almeno 4 cm: non sono sufficienti i 18 cm di altezza delle celle e la caratteristica speciale antiaffondamento delle stesse che ne evita il bottoming-out? Serve espressamente che ci sia un cuscinetto da 4 cm?</p>	Si rinvia alle risposte già fornite ai punti precedenti.
31	<p>Lotto 2 cessione d'aria</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta che la cover sia permeabile ai vapori d'aria e all'aria, solo il prodotto di un'azienda presenta tale caratteristica di permeabilità all'aria; pertanto sarebbe opportuno a tal proposito togliere la parola aria anche perché nel prosieguo del dialogo tecnico viene richiesto come dato l'indice di traspirabilità che misura la permeabilità ai vapori e non all'aria.</p>	La richiesta viene accolta.
32	<p>Lotto 2 cessione d'aria</p> <p>E' discutibile che il sistema debba garantire il mantenimento del gonfiaggio anche in assenza di alimentazione elettrica in quanto se "reale cessione d'aria" in assenza di alimentazione il materasso si sgonfierà. Sarebbe pertanto più opportuno inserire che il sistema garantisca una superficie di sicurezza in caso di interruzione elettrica (materassino in schiuma).</p>	Si rinvia alle risposte già fornite ai punti precedenti.
33	<p>Lotto 3</p> <p>1 . Per il materasso rimangono uguali le osservazioni fatte per il lotto 2, tenuto conto che trattasi di sistema per i pazienti obesi e che il riposizionamento di tale tipologia di pazienti in caso di assenza di energia elettrica è certamente di difficile gestione oltre che a mettere in pericolo il Paziente e gli operatori che lo assistono.</p> <p>2. Per quanto riguarda il letto, sarebbe opportuno vista la tipologia di Paziente, l'inserimento dell'allarme freno del letto, (nel dialogo tecnico si parla di sistema di bloccaggio/sbloccaggio riferito probabilmente alle sponde del letto) elemento di sicurezza non trascurabile tenuto conto dei movimenti e degli</p>	<p>Punto 1 Si rinvia alle risposte già fornite ai punti precedenti.</p> <p>Punto 2. Il sistema di bloccaggio/sbloccaggio è riferito sia al sistema frenante che alle sponde letto.</p>

	spostamenti del paziente sul letto (es: posizione seduta, discesa paziente dal letto ecc.)	
34	Capacità economico finanziaria: considerato che nel dialogo tecnico è inserito "Fatturato globale specifico per servizi analoghi tarato in modo da consentire al fine di favorire un'ampia partecipazione dei fornitori, anche delle PMI" sarebbe opportuno chiedere se è previsto un fatturato minimo, tenuto conto che si vuole favore la partecipazione delle PMI o relativamente, come nel nostro caso, per chi partecipa in RTI (fatturato globale della singola impresa o della RTI)?	
35	Premessa: tutti gli enti hanno un contratto attualmente in proroga; si prevede quindi l'attivazione del servizio immediatamente dopo la stipula della convenzione. Si richiede di conoscere quali siano gli enti con contratto in essere e l'indicazione di potenziali giornate di utilizzo, al fine di programmare le tempistiche di approvvigionamento e la gestione del piano di subentro in caso di aggiudicazione	Il dato verrà fornito in sede di avvio della gara.
36	Collaudo, manutenzione ordinaria e straordinaria, sanificazione, disinfezione, sterilizzazione dei presidi. Si chiede di stralciare il termine sterilizzazione in quanto le superfici antidecubito possono essere solo sanificate e disinfettate.	La richiesta viene accolta.
37	Manutenzione ordinaria sistemi con cadenza trimestrale: si chiede lo stralcio della cadenza trimestrale, sostituendola con quella prevista dal fabbricante.	La richiesta viene accolta.
38	Disponibilità all'eventuale gestione di materassi antidecubito di proprietà delle aziende. Si chiede di conoscere marca, modello e quantitativo dei prodotti di proprietà delle aziende. Inoltre la manutenzione non sempre risulta possibile in quanto soggetta ad autorizzazione da parte del fabbricante, che mette a disposizione anche gli eventuali ricambi necessari	La richiesta viene stralciata dal capitolato.
39	Intervento per assistenza tecnica entro max 48 h dalla chiamata; tempo di consegna per l'attivazione del noleggio (dal momento della richiesta) 24 h solari. L'intervento per l'assistenza tecnica dovrebbe essere pari o inferiore alla richiesta dei tempi di consegna in quanto il paziente ha già in uso il prodotto e quindi ha necessità di doverlo utilizzare. Il mancato intervento nel rispetto di tempistiche celeri creerebbe un potenziale problema di continuità assistenziale.	La richiesta viene accolta come di seguito riportato: tempo di consegna per l'attivazione del noleggio (dal momento della richiesta) 24 ore intervento per assistenza tecnica entro 12 ore dalla richiesta.
40	Caratteristiche tecniche minime. Si richiede se le caratteristiche minime indicate siano a pensa esclusione oppure se la mancanza di una di esse	Le caratteristiche minime sono da intendersi pena esclusione.

	comporti una penalizzazione di punteggio.	
41	<p>Caratteristiche tecniche minime: sistema realizzato a celle d'aria indipendenti a bassa pressione di contatto di altezza non inferiore a 18 cm, in grado di fornire pressioni differenziate nelle varie parti del corpo, almeno per le seguenti sezioni: testa, tronco e gambe, talloni, con base di appoggio incorporata nella superficie medesima, di spessore di almeno 4 cm.</p> <p>Si richiede se l'altezza di 18 cm è riferita alle celle o all'intera superficie.</p>	Si rinvia alle risposte già fornite ai punti precedenti.
42	<p>Possesso di certificazioni quali la UNI En ISO 9001:2008 equivalente, UNI EN ISO 14001 o altre prove attestanti l'adozione da parte dell'offerente di un sistema di gestione ambientale.</p> <p>Il possesso di certificazione UNI EN ISO 14001 è troppo vincolante in quanto aziende già presenti sul mercato adottano sistemi differenti per la gestione ambientale.</p> <p>Si richiede che sia eventualmente valutata con punteggio qualitativo e non come caratteristica minima ed indispensabile (quindi a pena esclusione).</p>	Si rinvia alle risposte già fornite ai punti precedenti.
43	Tra le caratteristiche principali del servizio, viene richiesta anche la disponibilità dell'azienda concorrente alla eventuale gestione di materassi antidecubito di proprietà delle aziende; si suggerisce di precisare meglio che tipo di attività venga richiesta, escludendo dalla stessa la riparazione e sostituzione di parti rotte poiché detta attività comporterebbe la necessaria disponibilità di pezzi di ricambio che il solo produttore possiede.	La richiesta viene stralciata dal capitolato
44	<p>1. Tra le caratteristiche tecniche minime comuni per i lotti 1 e 2, non viene richiesta per le coperture (cover) degli ausili la caratteristica fondamentale della bielasticità; la cover bielastica evita sia il c.d. effetto amaca, che la trazione e la frizione della cute sul presidio scongiurandone il pericolo di taglio. Si suggerisce pertanto di specificare detta prerogativa della cover nei documenti di gara.</p> <p>2. Facciamo inoltre presente che per consentire il cambio della cover con paziente posizionato sul letto, è necessario che la copertura abbia le cerniere su tutti e quattro i lati.</p>	<p>Punto 1 - La richiesta viene accolta.</p> <p>Punto 2 – si conferma la richiesta di cerniera su almeno 3 lati</p>
45	Tra le caratteristiche tecniche minime comuni alle voci A e B del lotto 1, non è fatta menzione della funzione di massimo gonfiaggio del materasso necessaria per la corretta esecuzione delle attività di nursing del paziente. La funzione di massimo gonfiaggio permette	La richiesta non viene accolta in quanto non si ritiene che la funzione di massimo gonfiaggio sia una caratteristica minima del sistema ai fini della partecipazione alla procedura.

	<p>di irrigidire il materasso interrompendone momentaneamente la fluttuazione, per consentire agli operatori di intervenire sul paziente in massima sicurezza evitando il rischio di sfregamento della cute sulla superficie del presidio. Si suggerisce di inserire detta funzione tra le caratteristiche tecniche minime comuni alle voci A e B del lotto 1, eventualmente richiedendo che sia dotata di temporizzatore che automaticamente riporta il presidio alla pre-impostata terapia; per consentire la massima partecipazione si consiglia di eventualmente non esigere un tempo superiore ai 15 minuti per il ripristino automatico delle funzioni terapeutiche</p>	
46	<p>Per entrambi i presidi antidecubito a pressione alternata, voci A e B lotto 1, è richiesto un particolare costruttivo pena esclusione che limita notevolmente la partecipazione alla gara delle aziende concorrenti; trattasi della imposizione di una base d'appoggio incorporata nel materasso ad aria. Si fa presente che detto particolare costruttivo non è l'unico che garantisce l'antiaffondamento del paziente in caso di guasto del materasso o di assenza di alimentazione, esistono infatti sul mercato dei sistemi antidecubito che garantiscono ugualmente l'antiaffondamento del paziente, utilizzando tecniche costruttive che non prevedono l'utilizzo di basi di appoggio. La moderna tecnologia costruttiva delle celle d'aria assicura infatti il sostegno del paziente anche in casi di guasto del sistema o in mancanza di corrente elettrica, ponendosi come perfettamente equivalente rispetto alla richiesta base d'appoggio incorporata nel materasso. Si suggerisce dunque di non inserire un dettaglio costruttivo del materasso che escluda a priori una buona parte dei presidi antidecubito attualmente sul mercato, ma piuttosto di inserire la specifica richiesta di una funzione antiaffondamento del paziente, anche in caso di guasto e/o assenza di alimentazione.</p>	La richiesta viene accolta.
47	<p>Tra le caratteristiche tecniche minime richieste per il lotto i – voce A, è genericamente menzionata la presenza di una funzione interattiva con il paziente, in grado di equilibrare automaticamente e continuamente le pressioni da contatto; si suggerisce di precisare, come fatto per la voce B del medesimo lotto, se detta funzione debba intendersi con o senza pre-impostazione manuale del peso del paziente da parte dell'operatore</p>	La richiesta viene accolta.
48	<p>Tra le caratteristiche tecniche minime previste per il lotto 2, viene richiesto tra l'altro che il telo di copertura</p>	La richiesta viene accolta.

	<p>si impermeabile ai liquidi e batteri ma permeabile ai vapori e all'aria. Tra le caratteristiche minime comuni ai due lotti, viene invece richiesto che i teli di copertura siano impermeabili ai liquidi e permeabili al vapore acqueo. La differenza sostanziale tra le due dizioni sta nella richiesta di permeabilità all'aria che si trova solamente a pag. 10 del dialogo tecnico. Detta differenziazione è tuttavia fondamentale in quanto l'unico materiale che garantisce sia l'impermeabilità ai liquidi che la permeabilità ai vapori e all'aria è il Goretex; la richiesta della permeabilità all'aria limita dunque notevolmente la partecipazione alla gara poiché chi non possiede il particolare costruttivo del Goretex non può, correttamente, asserire che la copertura è permeabile ai vapori e all'aria. Inoltre si fa presente che la permeabilità all'aria non è "tecnicamente" verificabile dalla commissione in quanto non viene identificato un indice di traspirabilità del materiale, come invece succede per i vapori (indice MVTR). Si suggerisce pertanto, ai fini della massima partecipazione e della correttezza delle valutazioni, di stralciare la richiesta della permeabilità all'aria dei teli di copertura.</p>	
49	<p>Tra le caratteristiche tecniche minime previste per il lotto 2, viene richiesto il mantenimento del gonfiaggio in assenza di connessione elettrica; si fa presente che il presidio a "cessione d'aria" non funziona come un classico materasso antidecubito composto di celle d'aria per così dire stagne, infatti, a differenza di quest'ultimo, nel materasso a "cessione d'aria" le celle d'aria sono costruite appositamente per cedere continuamente l'aria in grandi quantità (come richiesto infatti almeno 35020lt aria/ora). La richiesta del mantenimento del gonfiaggio, che tecnicamente non esiste in un presidio che cede continuamente aria anziché mantenerla al proprio interno, è dunque per definizione inapplicabile al caso di specie: non è infatti presente sul mercato un materasso a cessione d'aria in grado di mantenere le proprie funzionalità anche in assenza di corrente elettrica. Per assurdo l'unico modo per garantire il mantenimento della funzionalità del materasso, sarebbe la compresenza, oltre che del normale elettrocompressore, anche di un importante gruppo di continuità che né per dimensioni né per rumorosità, sarebbe compatibile con una stanza d'ospedale. Per le motivazioni esposte, si suggerisce dunque di eliminare per il lotto 2, la richiesta di mantenere il gonfiaggio in assenza di elettricità.</p>	<p>Si rinvia alle risposte già fornite ai punti precedenti.</p>

50	Per il lotto 2, si suggerisce di inserire tra le caratteristiche tecniche, le tre specifiche funzionalità di cui sono ad oggi dotati i più moderni sistemi a cessione d'aria, ovvero: funzione dinamica, funzione di bassa pressione continua e pulsoterapia. Dette funzioni garantiscono l'utilizzo a 360° del presidio antidecubito, consentendo di trattare anche pazienti con patologie per le quali è sconsigliata la fluttuazione dinamica	Non rilevante ai fini delle caratteristiche tecniche minime.
----	--	--